

A T A F S.P.A. CON UNICO AZIONISTA**Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	50100 FIRENZE (FI) VIALE DEI MILLE 115
Codice Fiscale	80016730485
Numero Rea	FI 474305
P.I.	01451500480
Capitale Sociale Euro	29594572.78 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	522190
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	35.639.281	36.591.022
3) attrezzature industriali e commerciali	15.274	19.088
4) altri beni	3.366	5.391
Totale immobilizzazioni materiali	35.657.921	36.615.501
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.400.000	1.400.000
Totale partecipazioni	1.400.000	1.400.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.400.000	1.400.000
Totale immobilizzazioni (B)	37.057.921	38.015.501
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	959.805	1.372.809
Totale crediti verso clienti	959.805	1.372.809
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	124	113.137
Totale crediti verso controllanti	124	113.137
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4	646
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	15.954
Totale crediti tributari	4	16.600
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.691	23.869
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.477	49.125
Totale crediti verso altri	28.168	72.994
Totale crediti	988.101	1.575.540
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.209.127	5.739.692
3) danaro e valori in cassa	2.782	3.014
Totale disponibilità liquide	5.211.909	5.742.706
Totale attivo circolante (C)	6.200.010	7.318.246
D) Ratei e risconti	39.791	27.697
Totale attivo	43.297.722	45.361.444
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	29.594.573	29.594.573
III - Riserve di rivalutazione	1.273.027	1.273.027
IV - Riserva legale	440.988	383.756
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.316.142	1.978.737
Varie altre riserve	-	(2)
Totale altre riserve	2.316.142	1.978.735

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.013.359	1.144.637
Totale patrimonio netto	34.638.089	34.374.728
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.632.340	993.498
Totale fondi per rischi ed oneri	1.632.340	993.498
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.477	64.085
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	581.303	959.089
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	581.303
Totale debiti verso banche	581.303	1.540.392
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.946.065	2.345.465
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	294.803
Totale debiti verso fornitori	1.946.065	2.640.268
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.150.078	1.047.715
Totale debiti verso controllanti	1.150.078	1.047.715
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.113	90.100
Totale debiti tributari	99.113	90.100
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.667	6.606
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.667	6.606
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.387.263	1.380.327
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.267.205	2.617.205
Totale altri debiti	2.654.468	3.997.532
Totale debiti	6.434.694	9.322.613
E) Ratei e risconti	568.122	606.520
Totale passivo	43.297.722	45.361.444

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.266.242	3.544.055
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	75.450	65.168
altri	91.097	220.044
Totale altri ricavi e proventi	166.547	285.212
Totale valore della produzione	3.432.789	3.829.267
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	5.011
7) per servizi	168.990	495.552
8) per godimento di beni di terzi	-	5.103
9) per il personale		
a) salari e stipendi	57.450	236.824
b) oneri sociali	17.697	89.340
c) trattamento di fine rapporto	51	4.860
e) altri costi	66	12.604
Totale costi per il personale	75.264	343.628
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	10.665
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	957.580	1.023.701
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	7.668
Totale ammortamenti e svalutazioni	957.580	1.042.034
12) accantonamenti per rischi	720.346	200.915
14) oneri diversi di gestione	225.781	296.228
Totale costi della produzione	2.147.961	2.388.471
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.284.828	1.440.796
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.637	5.819
Totale proventi diversi dai precedenti	2.637	5.819
Totale altri proventi finanziari	2.637	5.819
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	114.057	155.170
Totale interessi e altri oneri finanziari	114.057	155.170
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(111.420)	(149.351)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.173.408	1.291.445
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	160.049	146.808
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	160.049	146.808
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.013.359	1.144.637

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.013.359	1.144.637
Imposte sul reddito	160.049	146.808
Interessi passivi/(attivi)	111.420	149.351
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.284.828	1.440.796
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	720.346	200.915
Ammortamenti delle immobilizzazioni	957.580	1.034.366
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	7.668
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.677.926	1.242.950
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.962.754	2.683.746
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	26.943
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	413.004	975.372
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(694.204)	(1.062.758)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(12.094)	8.296
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(38.398)	(241.054)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.060.192)	4.356.799
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.391.883)	4.063.599
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.570.871	6.747.344
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(111.420)	(149.351)
(Imposte sul reddito pagate)	(160.049)	(146.808)
(Utilizzo dei fondi)	(121.111)	(1.070.884)
Totale altre rettifiche	(392.580)	(1.367.043)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.178.291	5.380.302
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Disinvestimenti	-	503.190
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	-	121.750
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	624.940
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(959.089)	(987.902)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(750.000)	(5.567.204)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.709.089)	(6.555.106)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(530.798)	(549.865)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.739.692	6.292.026
Danaro e valori in cassa	3.014	545
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.742.706	6.292.571
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	5.209.127	5.739.692
Danaro e valori in cassa	2.782	3.014
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.211.909	5.742.706

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile (o perdita) d'esercizio pari a Euro 1.013.359.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 106, comma 3 del Decreto Legge 18/2020 e successive modifiche ci si è avvalsi del maggior termine per l'approvazione del Bilancio.

Attività svolte

ATAF S.p.A., a far data del 01/12/2012 non esercita più l'attività storica di Trasporto Pubblico Locale (su gomma), per effetto della cessione del relativo ramo d'azienda. Per effetto della cessione del ramo d'azienda "Infoutenza" alla società Ataf Gestioni S.r.l., a decorrere dal 01/06/2019, Ataf S.p.A. svolge esclusivamente l'attività di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà per la quasi totalità locato a terzi.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Contenzioso Linea Tranviaria Firenze SMN - Scandicci

Come indicato nella Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2019, con riferimento alla realizzazione e gestione del sistema tranviario fiorentino ATAF S.p.A. ha svolto molteplici compiti. In primo luogo ha partecipato alla società di progetto Tram di Firenze S.p.A. che - nell'ambito dell'operazione di project financing stipulata in data 20 giugno 2005 col Comune di Firenze in qualità di concedente - ha il compito, in estrema sintesi, di realizzare le linee 2 e 3 (I lotto) del Sistema Tranvia di Firenze e gestire il sistema integrato attraverso un soggetto gestore - GEST S.p.A.. Come sopra indicato, Ataf S.p.A., con la cessione della partecipazione in TRAM avvenuta ad ottobre 2016, è uscita dal progetto di realizzazione delle linee 2 e 3 e da tutti i rapporti di natura economico e finanziaria ad esso connessi.

In secondo luogo, Ataf ha svolto il ruolo di stazione appaltante per conto delle Amministrazioni comunali di Firenze e Scandicci per la costruzione della prima linea tranviaria (Stazione S.M.N.-Scandicci). Il rapporto con le Amministrazioni Pubbliche è stato regolato dalla Convenzione stipulata in data 23 febbraio 2007, con la quale Ataf S.p.A. ha assunto la titolarità della realizzazione della linea tranviaria S.M.N.-Scandicci per conto dei comuni di Firenze e Scandicci. In particolare, l'art. 2 della citata Convenzione recita: "Tutti i costi sostenuti da ATAF per la realizzazione della Tranvia Firenze S.M.N. – Scandicci sono a totale carico dei due Comuni di Firenze e Scandicci. Al fine di evitare che detti costi ricadano anche sotto forma di anticipazione sulla gestione finanziaria ATAF, i comuni di Firenze e Scandicci provvederanno preliminarmente a predisporre tutti gli atti necessari ai trasferimenti dei fondi occorrenti secondo quanto previsto agli articoli 4, 8 e 9 della presente convenzione." Inoltre all'art. 7 è previsto che i costi dell'Ufficio Tranvia di Ataf ed i costi connessi agli incarichi professionali inerenti la convenzione stessa rientrano nei costi sostenuti per la realizzazione della Tranvia.

La linea tranviaria S.M.N. – Scandicci è entrata in funzione in data 14 febbraio 2010. La Commissione di Collaudo ha emesso in data 9 dicembre 2013 il relativo certificato. Su tale certificato, l'ATI Costruttori ha formulato un insieme di richieste inerenti il riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di maggiori oneri sostenuti, riserve, disapplicazione di penali e sblocco di ritenute, pretese ritenute sostanzialmente infondate sia dalla Commissione di Collaudo che dal RUP,

L'ATI Costruttori con atto del 12/05/2014 ha citato in giudizio Ataf per il riconoscimento delle sue pretese.

Nel corso del 2015 non ha avuto buon esito la procedura per la costituzione della composizione dell'accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del Codice degli Appalti, pertanto il giudizio relativo alle pretese dell'A.T.I. costruttori è continuato secondo le procedure di legge.

All'udienza del 15/6/2017 il Giudice convocava le parti dinnanzi a sé ed all'esito della comparizione personale formulava la seguente proposta conciliativa: "Conciliazione della causa con conseguente estinzione del giudizio, col riconoscimento, da parte della convenuta (ATAF) a favore dell'attrice (ATI Costruttori), dell'importo di 4,5 milioni oltre euro 15.000 di spese legali e processuali.

Il Comitato dei Garanti del 13/09/2017 ha determinato di acconsentire all'accettazione della proposta di conciliazione da parte del Giudice (di seguito la Proposta).

ATAF e ATI Costruttori hanno convenuto sull'opportunità di definire il Giudizio in via transattiva, nei termini di cui alla Proposta, ATAF, agendo quale mandataria senza rappresentanza dei Comuni, condizionatamente all'assenso dei Comuni stessi.

In data 19 settembre 2017 il Comune di Firenze ha deliberato l'accettazione della Proposta, facendosi carico del relativo pagamento, per la parte a sé spettante.

In data 21 dicembre 2017 il Comune di Scandicci ha accettato deliberando di prendere atto della proposta transattiva del giudice e di farsi carico del relativo pagamento per la parte a sé spettante.

In data 04/04/2018 le parti hanno sottoscritto l'atto di transazione per gli importi indicati nella Proposta.

Ai sensi della Convenzione con i Comuni di Firenze e Scandicci sottoscritta in data 26 aprile 1999 e successiva integrazione con atto sottoscritto in data 7 maggio 2001 tutti i costi dell'opera, transazione inclusa, sono a carico degli Enti e dunque non graveranno nel bilancio di ATAF. Infatti, gli Enti hanno proceduto a fornire ad ATAF la provvista necessaria per la definizione della transazione.

Successivamente, ATAF ha provveduto a liquidare i soggetti partecipanti all'ATI Costruttori salvo per quanto riguarda l'importo di euro 1.156.917 allo stato ancora trattenuto dalla Società e ciò in ragione di un contenzioso tra soggetti appartenenti all'ATI e loro assegnatari riguardo alla titolarità del credito.

La questione, che riguarda esclusivamente la titolarità del credito e non la validità della transazione conclusa ed efficace, ha indotto ATAF a presentare al Tribunale di Firenze istanza di sequestro liberatorio ai sensi dell'art. 687 CPC.

In data 18 luglio 2020 il Giudice ha concesso il provvedimento cautelare richiesto da ATAF, disponendo "il sequestro liberatorio dell'importo di Euro 1.156.917, che dovrà essere depositato su un libretto di deposito giudiziario postale Vincolato all'ordine del giudice, che ATAF ha provveduto a costituire e ad alimentare.

Nelle more del dibattimento in Giudizio, le parti convenute sono addivenute ad un accordo circa la ripartizione del credito in oggetto. Il Giudice ha disposto in data 04/03/2021 la revoca del sequestro e lo svincolo del deposito effettuato da ATAF. Il Giudizio si è estinto.

Messa in Sicurezza Operativa (MISO) del Deposito dei mezzi in V.le dei Mille

In data 06/02/2020, con DD n. 1013 della Direzione Ambiente del Comune di Firenze, sono state approvate le Analisi di Rischio (ADR) e di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) del Deposito dei mezzi in V.le dei Mille di proprietà di Ataf Spa, dopo un lungo iter iniziato in data 30/06/2004 con la pubblicazione nel BURT del Piano Provinciale di Bonifica dei Siti Inquinati nel quale, alla Tab. 20 "Serbatoi Interrati e Depositi oli Minerali" era inserita l'area in oggetto.

In esito all'applicazione delle procedure di Analisi di Rischio, il sito è risultato contaminato ai sensi del Titolo V parte IV del D.lgs. 152/06 per la matrice acque sotterranee dove i valori riscontrati per alcuni parametri sono risultati superiori alle concentrazioni massime ammissibili calcolate.

L'attività di bonifica prevista dalla MISO si sostanzia nella realizzazione e gestione di un impianto di trattamento di acque di falda da esercitarsi nei primi 6 anni dal rilascio dell'autorizzazione ai lavori e da rivalutare in corso d'opera.

Il costo complessivo per la realizzazione e la gestione dell'impianto di 6 anni è stato stimato in euro 535.000 oltre IVA.

In data 11/08/2020 la Direzione Ambiente del Comune di Firenze ha autorizzato l'esecuzione della MISO, previo ricevimento di adeguata fideiussione bancaria di euro 294.250.

Alla data di stesura del presente documento sono in corso le attività inerenti la progettazione esecutiva dell'impianto e quelle propedeutiche all'affidamento dei lavori della sua realizzazione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Fabbricati (uffici)	2,00%
Fabbricati (officine)	4,00%
Impianti, macchine, utensili d'officina	10,00%
Mobiliario	10,00%

Le aliquote sono ridotte del 50% nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha sottoscritto contratti di locazione finanziaria.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 mentre include le indennità trasferite alla tesoreria dell'INPS, iscritte in contropartita nella voce C) II 5) Crediti verso Altri.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.443.154	1.443.154
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.443.154	1.443.154
Valore di fine esercizio		
Costo	1.443.154	1.443.154
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.443.154	1.443.154

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali sono rappresentate dalle Migliorie su Beni di Terzi, il cui valore netto contabile, pari a zero, non è variato nell'ultimo esercizio.

La Società sta predisponendo un'attività di ricognizione delle immobilizzazioni immateriali e materiali e riconciliazione tra scritture di contabilità generale, libro dei cespiti ammortizzabili e consistenze fisiche, per la quale si rimanda a quanto specificato nella sezione successiva.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
35.657.921	36.615.501	(957.580)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	54.484.355	10.140.131	4.026.505	1.801.837	70.452.828
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.893.333	10.140.131	4.007.417	1.796.446	33.837.327

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	36.591.022	-	19.088	5.391	36.615.501
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1	-	-	(1)	-
Ammortamento dell'esercizio	951.742	-	3.814	2.024	957.580
Totale variazioni	(951.741)	-	(3.814)	(2.025)	(957.580)
Valore di fine esercizio					
Costo	54.484.355	10.140.131	4.026.505	1.801.837	70.452.828
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.845.074	10.140.131	4.011.231	1.798.471	34.794.907
Valore di bilancio	35.639.281	-	15.274	3.366	35.657.921

Le "Immobilizzazioni materiali" ammontano, al netto dei relativi fondi ammortamento, a 35.657.921 euro, complessivamente inferiori di 957.580 euro rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è dovuta esclusivamente agli ammortamenti di periodo.

Si ricorda che nell'esercizio 2008 è stata effettuata la rivalutazione di beni immobili (terreni e fabbricati) ai sensi del D. L. 185/2008 art. 13 e 15, comma 16 e seguenti. La norma prevedeva che, per le società che non applicavano criteri IAS /IFRS e con riferimento al Bilancio 2008, potessero essere rivalutati i beni immobili delle società risultanti dal bilancio in corso al 31/12/2007, riallineando conseguentemente i valori contabili – determinati secondo il principio del costo storico – ai valori reali.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2006 si è proceduto ad una ripartizione del valore di acquisto e dei costi incrementativi dell'immobile di Firenze, via Pratese 103, tra quanto attribuibile ai locali destinati ad uso ufficio e quanto attribuibile ai locali destinati ad uso officine con definizione distinta della vita utile delle due categorie di immobili. La vita utile dei locali afferenti alle officine è stata valutata in 25 anni ed in linea con l'usura finora considerata, mentre per quanto riguarda il valore dei locali destinati ad ufficio si è ritenuto corretto prendere in considerazione una vita utile più lunga, valutata in 50 anni.

Lo stesso criterio di ammortamento è stato applicato agli immobili ubicati in Firenze, viale dei Mille 115 e viale XI Agosto, oggetto di conferimento da parte del Comune di Firenze. La ripartizione del valore complessivo in terreno, locali ad uso uffici e locali ad uso officina e altri usi è stata desunta dalla nota di accompagnamento alla perizia di stima relativa ai medesimi.

Secondo quanto previsto dal OIC 9, al fine di verificare la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio, è stato applicato il metodo semplificato (possibilità prevista per le imprese di minori dimensioni), basato sulla misurazione della capacità di ammortamento, determinata dal margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti. La capacità di ammortamento è stata calcolata sottraendo al risultato economico di esercizio non comprensivo degli elementi straordinari e delle relative imposte, gli ammortamenti delle immobilizzazioni, considerando come orizzonte temporale di riferimento il budget aziendale presentato all'assemblea dei soci in data 22/07/2020 per il periodo 2021 – 2025.

Al termine del periodo di previsione analitica la capacità di ammortamento supera gli ammortamenti calcolati nello stesso periodo e di conseguenza si conferma la recuperabilità del valore.

Per quanto attiene gli immobili, l'Organo Amministrativo aveva comunque già proceduto a verificare il valore netto contabile degli stessi col valore presumibile di mercato con affidamento di specifica perizia a corredo dell'operazione di recesso dei comuni ex soci di minoranza deliberata in assemblea straordinaria del 24/10/2018. La perizia stabilisce che il valore di mercato complessivo degli immobili ricade all'interno di una forchetta il cui maggior importo è superiore al valore netto contabile al 31/12/2020.

All'esito della cessione del ramo d'azienda "Infoutenza" alla società Ataf Gestioni S.r.l. con efficacia 01/06/2019 e considerato che, precedentemente, con efficacia 01/12/2012 Ataf Spa aveva ceduto alla stessa Ataf Gestioni S.r.l. il proprio ramo d'azienda dedicato all'esercizio del trasporto pubblico locale, si è considerato l'opportunità di procedere ad una ricognizione generale delle immobilizzazioni immateriali e materiali e di riconciliazione tra scritture di contabilità generale, libro dei cespiti ammortizzabili e consistenze fisiche.

Lo scopo è quello di eliminare i saldi contabili dei cespiti, integralmente ammortizzati, che si sono stratificati nella storia pluridecennale della società e per i quali non è più riscontrabile la giacenza fisica.

L'attività, che comunque non produrrà effetti significativi nei saldi di stato patrimoniale, partirà da un'attenta ricostruzione inventariale e condotta da soggetti specializzati in corso di individuazione.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2020 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (L. 185/2008) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	15.761.508	0	15.761.508
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
Altri beni	0	0	0
TOTALE	15.761.508	0	15.761.508

Contributi in conto capitale

Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo alla voce Ratei e Risconti Passivi.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.400.000	1.400.000	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.400.000	1.400.000
Valore di bilancio	1.400.000	1.400.000
Valore di fine esercizio		
Costo	1.400.000	1.400.000
Valore di bilancio	1.400.000	1.400.000

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito, nel corso dell'esercizio, svalutazioni per perdite di valore considerate di natura durevole.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate e altre imprese al 31/12/2020:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore bilancio 31/12/2019	Incrementi variazione Capitale	Decrementi variazione Capitale	Riclassificazioni	Acquisti	Cessioni	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore 31 /12/2020
Imprese Collegate	0	0	0	0		0	0	0
Gest Spa - Via dell'Unità Italiana 10 Scandicci (FI)	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre Imprese	1.400.000	0	0	0	0	0	0	1.400.000
Firenze Parcheggi Spa - Via La Pira 21 Firenze	1.400.000	0	0	0	0	0	0	1.400.000
TOTALE	1.400.000	0	0	0	0	0	0	1.400.000

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	PN ultimo bilancio approvato	data riferimento	% partecipazione	Valore quota parte PN	Valore Bilancio 31/12/2020
Imprese Collegate					
Gest Spa - V.le dell'Unità d'Italia 10 Scandicci (FI)	4.591.284	31 dic 2019	49,00%	2.249.729	0
Altre Imprese					
Firenze Parcheggi Spa - Via La Pira 21 Firenze	36.436.099	31 dic 2019	5,30%	1.931.113	1.400.000

Alla data della stesura della presente nota integrativa, le società partecipate non hanno approvato in assemblea il bilancio chiuso al 31/12/2020, pertanto le informazioni contenute nella tabella sopra esposta fanno riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2019.

- **Partecipazione in Gest S.p.A.**

Come indicato nella Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2019, in data 6 novembre 2012 Ataf S.p.A. ha ceduto a RATP Dev Italia S.r.l.u. l'usufrutto trentennale sull'intero pacchetto azionario posseduto al corrispettivo di 5.257.230 euro. Quanto disposto dal contratto di costituzione dell'usufrutto trentennale e dai relativi patti accessori determina la perdita, a carico del nudo proprietario e per l'intero lasso temporale (30 anni), dei diritti di gestione nonché della possibilità di percepire dividendi. In ottemperanza anche al postulato generale di rilevanza della sostanza sulla forma il consiglio di amministrazione di Ataf S.p.A. ha regolato contabilmente l'operazione in oggetto alla stregua delle altre operazioni di cessione partecipazioni correlate al processo di privatizzazione dell'attività di TPL. Tale impostazione, tra l'altro, ha determinato l'azzeramento del valore di bilancio della partecipazione in Gest S.p.A., il tutto in linea con il principio generale della prudenza non essendo opportuno oggi mantenere un valore positivo nell'impossibilità di conoscerne il valore futuro al termine dell'usufrutto (novembre 2042).

- **Partecipazione in Firenze Parcheggi S.p.A.**

Per quanto attiene la partecipazione in Firenze Parcheggi S.p.A., come indicato nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2016, dato che le linee strategiche decise dagli azionisti ne prevedono la cessione o l'assegnazione a soci, l'Organo Amministrativo ha proceduto a verificare il valore di bilancio col valore economico individuato con perizia predisposta dalla società Praxi.

Il valore indicato in perizia per la partecipazione in oggetto è stato pari a euro 1.400.000.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2016 l'Organo Amministrativo ha deciso pertanto che la differenza fra il costo d'iscrizione della partecipazione (euro 1.556.520) e il valore di perizia (euro 1.400.000) pari a euro 156.520 fosse prudenzialmente imputata a Conto Economico nella voce D.19 lettera a) Svalutazione di Partecipazioni in contropartita della riduzione del valore dell'Attivo.

Tale impostazione è stata confermata dall'Organo amministrativo anche per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 e nella redazione della presente relazione.

Da rilevare che tuttavia, come evidenziato nella tabella precedente, il valore di iscrizione in bilancio al 31/12/2020 della partecipazione in oggetto è inferiore alla quota parte di Patrimonio Netto risultante dal bilancio al 31/12/2019 di Firenze Parcheggi S.p.A. attribuibile ad ATAF S.p.A..

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito, nel corso dell'esercizio, cambiamento di destinazione.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	1.400.000	1.400.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altre partecipazioni in altre imprese	1.400.000	1.400.000
Totale	1.400.000	1.400.000

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni

Per quanto riguarda i lavori in corso su ordinazione, occorre rilevare che nel bilancio chiuso al 31/12/2019 erano stati indicati i lavori relativi al progetto della Linea 1 della tranvia (Scandicci – Firenze S.M.N.) e rappresentati sia i costi relativi agli Stati di Avanzamento Lavori (S.A.L.), sia i costi, interni ed esterni, sostenuti da ATAF S.p.A. fino al 31/12/2018 in qualità di Stazione Appaltante per conto del Comune di Firenze.

I “Lavori in corso su ordinazione” al 31/12/2019 erano stati indicati al netto degli acconti fatturati al Comune di Firenze per le stesse fattispecie.

Per effetto di tale impostazione i Lavori in corso su ordinazione al 31/12/2019 erano così composti:

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	euro
Lavori in corso su ordinazione	189.431.569
A detrarre	
Acconti ricevuti	-189.404.627
Lavori in corso su ordinazione netti al 31/12/2018	26.943
Incrementi 2019 (voce A.3 del Conto Economico)	0
Acconti 2018	-26.943
Lavori in corso su ordinazione netti al 31/12/2019	0
di cui	
Lavori in corso su ordinazione	189.431.569
Acconti	-189.431.569

La Convenzione quale Stazione appaltante per conto dei Comuni di Firenze e Scandicci richiamata in premessa si è conclusa alla data del 31/12/2018. Successivamente sono state avviate le procedure per ultimare il trasferimento amministrativo dell'appalto e dell'archivio relativo all'opera con la Direzione Mobilità del Comune di Firenze.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4041 del 10/07/2020, la Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità del Comune di Firenze ha preso atto del certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo per la realizzazione del II stralcio della prima

linea tramviaria nonché del costo finale dei Quadri A, B, C e D del quadro economico ed ha approvato il quadro economico finale dell'opera.

In data 19/04/2021, la Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità del Comune di Firenze (prot. 2021/127197) ha comunicato ad Ataf S.p.A. la conclusione a tutti gli effetti della Convenzione sottoscritta in data 24/9/1999 tra Comune di Firenze, Comune di Scandicci e Ataf S.p.A., successivamente modificata in data 26/8/2003 e 23/2/2007, senza dover procedere a ulteriori atti tra le parti.

L'Organo Amministrativo di ATAF in data 05/05/2021, prendendo atto della comunicazione sopra richiamata, ha disposto la chiusura dei saldi contabili dei conti patrimoniali accesi alla realizzazione dell'opera, con effetto neutro in termini economici, e da contabilizzare nelle scritture contabili utili alla redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
988.101	1.575.540	(587.439)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.372.809	(413.004)	959.805	959.805	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	113.137	(113.013)	124	124	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	16.600	(16.596)	4	4	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	72.994	(44.826)	28.168	3.691	24.477
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.575.540	(587.439)	988.101	963.624	24.477

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di valore durevole.

Di seguito si riporta la variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante (articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.):

	2020	2019	Differenza
Crediti	988.101	1.575.540	-587.439
Verso utenti e Clienti	959.805	1.372.809	-413.004
Clienti vari	1.170.208	1.512.461	-342.252
Fatture da emettere	200.876	271.628	-70.751
Crediti Vs rivendite	250.159	250.159	0
Fondo Svalutazione crediti	-661.438	-661.438	0
V. controllanti	124	113.137	-113.013
Comune di Firenze* di cui:	124	113.137	-113.013
esigibili entro l'esercizio successivo	124	113.137	-113.013
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Crediti tributari	4	16.600	-16.597

	2020	2019	Differenza
Verso altri	28.168	72.995	-44.826
esigibili entro l'esercizio successivo	3.691	23.869	-20.178
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.477	49.125	-24.648
di cui:			
- credito INPS per Fondo Tesoreria TFR	24.477	49.125	-24.648
- credito Vs Regione Toscana contributi	63.600	63.600	0
- Fondo Svalutazione Altri crediti	-130.787	-130.787	0
- altri	70.878	91.056	-20.178

I “**Crediti verso clienti**”, pari a 959.805 euro, sono decrementati rispetto all'anno precedente di 413.004 euro. I crediti Verso Clienti sono esposti al netto del Fondo Svalutazione Crediti di 661.438 euro.

I “**Crediti verso altri**”, pari a 28.168 euro, sono diminuiti complessivamente di 44.826 euro.

Su tale voce si evidenzia quanto segue:

Nel bilancio chiuso al 31/12/2020 la società ha provveduto ad iscrivere nei crediti diversi il saldo a credito vs l'INPS per il Fondo Tesoreria TFR alla stessa data pari a 24.477 euro, credito che fino al 31/12/2011 era esposto in bilancio a decurtazione del Fondo TFR complessivo.

I crediti v/altri sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di euro 130.787.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	959.805	959.805
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	124	124
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4	4
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	28.168	28.168
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	988.101	988.101

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.211.909	5.742.706	(530.797)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.739.692	(530.565)	5.209.127
Denaro e altri valori in cassa	3.014	(232)	2.782
Totale disponibilità liquide	5.742.706	(530.797)	5.211.909

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Nei depositi bancari e postali sono iscritti Euro 2.456.917 gravati dai seguenti vincoli:

- Euro 1.300.000 depositati in c/c bancario a pegno di fideiussione rilasciata da istituto bancario a garanzia delle rate che ATAF ha concordato per la liquidazione del recesso dei comuni ex soci di minoranza ai sensi della delibera di assemblea straordinaria del 24/10/2018;
- Euro 1.156.917 depositati su libretto di deposito giudiziario postale vincolato all'ordine del giudice e attivato sulla richiesta di procedimento cautelare presentata da ATAF illustrata nella premessa della presente Nota Integrativa. Il Giudice ha disposto in data 04/03/2021 la revoca del sequestro e lo svincolo del deposito effettuato da ATAF.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
39.791	27.697	12.094

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.141	(751)	390
Risconti attivi	26.557	12.844	39.401
Totale ratei e risconti attivi	27.697	12.094	39.791

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

	2020	2019	Differenza
Totale ratei e risconti attivi	39.791	27.698	12.093
Ratei attivi	390	1.141	-751
Risconti attivi	39.401	26.557	12.844
Assicurazioni	13.381	13.543	-162
Commissioni su fideiussione	19.687	7.551	12.136
Oneri finanziamento MLT	1.667	4.524	-2.857
Altri	4.667	939	3.727

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
34.638.089	34.374.728	263.361

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	29.594.573	-	-	-		29.594.573
Riserve di rivalutazione	1.273.027	-	-	-		1.273.027
Riserva legale	383.756	-	57.232	-		440.988
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.978.737	-	337.405	-		2.316.142
Varie altre riserve	(2)	2	-	-		-
Totale altre riserve	1.978.735	2	337.405	-		2.316.142
Utile (perdita) dell'esercizio	1.144.637	-	-	131.278	1.013.359	1.013.359
Totale patrimonio netto	34.374.728	2	394.637	131.278	1.013.359	34.638.089

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	29.594.573	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	1.273.027	A,B
Riserva legale	440.988	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	2.316.142	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Totale altre riserve	2.316.142	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	33.624.730	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Possibilità di utilizzazioni
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	36.011.894	344.526	1.656.281	784.596	38.797.297
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			(1)		(1)
Altre variazioni					
incrementi		39.230	1.595.482	360.041	1.994.753

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
decrementi	6.417.321				6.417.321
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				1.144.637	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	29.594.573	383.756	3.251.762	1.144.637	34.374.728
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				750.000	750.000
altre destinazioni			2	394.637	394.639
Altre variazioni					
incrementi		57.232	337.405		394.637
decrementi				1.013.359	1.013.359
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				1.013.359	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	29.594.573	440.988	3.589.169	1.013.359	34.638.089

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Rivalutazione ex DL 185/08	15.382.001	0
Utilizzo riserva anno 2014 per copertura perdite	-12.525.225	0
Distribuzione anno 2017	-1.583.749	0
Totale	1.273.027	0

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.632.340	993.498	638.842

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	993.498	993.498
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	638.842	638.842
Totale variazioni	638.842	638.842
Valore di fine esercizio	1.632.340	1.632.340

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2020, pari a Euro 1.632.340, risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C. c.).

Fondi rischi	SALDO	RICLASSIFICHE	UTILIZZI	ACCANTONAMENTI	SALDO
	31/12/2019	2020	2020	2020	31/12/2020
Fondo riserva sinistri passivi	130.198		1.133		129.065
Fondo rischi contenzioso lavoro	707.000		36.725		670.275
Fondo rischi contenzioso legale	70.376		43.646	633.270	660.000
Fondo rischi manutenzioni immobili	85.925			87.075	173.000
Arrotondamenti	-1				0
TOTALE ALTRI FONDI RISCHI	993.498	0	81.504	720.345	1.632.340

Il “**Fondo riserva sinistri passivi**” presenta un utilizzo di 1.133 euro per pratiche di sinistri liquidate nell'anno relative ad anni precedenti. Si ricorda che i rischi correlati ai sinistri in questione sono tutti relativi all'attività di TPL trasferita ad Ataf Gestioni dal 01/12/2012 e pertanto non suscettibili di ulteriori incrementi.

Il “**Fondo rischi contenzioso lavoro**”, è stato utilizzato nel corso del 2020 per 36.725 euro. L'organo amministrativo ha ritenuto congruo l'accantonamento residuo di Euro 670.275 per fronteggiare i rischi di natura giuslavoristica, tenendo conto anche di una stima dei maggiori oneri legali che Ataf S.p.A. potrebbe incorrere in caso di sentenze avverse per il riconoscimento di maggiori quote TFR nei confronti del personale dipendente non più in forza a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 29993 del 29/12/2011.

Il “**Fondo rischi contenzioso legale**”, è stato utilizzato nel corso del 2020 per Euro 43.646. Al fine di fronteggiare potenziali futuri rischi e oneri collegati a contenziosi e controversie di natura legale, l'Organo Amministrativo ha ritenuto prudentiale effettuare un accantonamento di Euro 633.270 nel corso dell'esercizio.

Il “**Fondo rischi manutenzione immobili**” è stato incrementato nel corso del 2020 per Euro 87.075 al fine di sopperire ad interventi di manutenzione straordinaria in particolare degli immobili e impianti di V.le dei Mille.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
24.477	64.085	(39.608)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	64.085
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	51
Utilizzo nell'esercizio	39.659
Totale variazioni	(39.608)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	24.477

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 mentre include le indennità trasferite alla tesoreria dell'INPS, iscritte in contropartita nella voce C) II 5) Crediti verso Altri.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.434.694	9.322.613	(2.887.919)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.540.392	(959.089)	581.303	581.303	-
Debiti verso fornitori	2.640.268	(694.203)	1.946.065	1.946.065	-
Debiti verso controllanti	1.047.715	102.363	1.150.078	1.150.078	-
Debiti tributari	90.100	9.013	99.113	99.113	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.606	(2.939)	3.667	3.667	-
Altri debiti	3.997.532	(1.343.064)	2.654.468	1.387.263	1.267.205
Totale debiti	9.322.613	(2.887.919)	6.434.694	5.167.489	1.267.205

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non sono stati applicati in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale.

Il saldo dei **"Debiti verso banche"** al 31/12/2020, pari a euro 581.303, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I **"Debiti verso fornitori"** sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Nei **"Debiti verso controllanti"**, sono iscritti debiti verso il Comune di Firenze per euro 226.647 relativi al conguaglio in suo favore per la riduzione del capitale sociale correlato alla partecipazione in TRAM di Firenze S.p.A. avvenuto nel corso del 2017. Sono inoltre iscritti debiti residui per euro 173.431 relativi alle leggi 194/98 e 472/99 e relative a contribuzioni ministeriali per il ripiano dei deficit dal 1987 al 1997 compresi, avendo quest'ultimo già provveduto a

ripianare i disavanzi in questione in qualità di socio. Infine, risultano iscritti debiti per Euro 750.000 quale quota di spettanza dei dividendi deliberati in distribuzione con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019.

I “**Debiti tributari**” presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 9.012 euro. Le variazioni sono analiticamente indicate nella tabella sotto riportata:

Debiti tributari	2020	2019	Differenza
Debito per IRPEF da sostituto d'imposta	2.399	2.435	-36
Debito Ires	79.275	65.504	13.771
Debito Irap	14.990	21.178	-6.188
Altri	2.449	984	1.465
Totale	99.113	90.100	9.012

La voce "**Debiti tributari**" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è esposta al netto degli acconti versati.

I “**Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale**” presentano una riduzione rispetto all'esercizio precedente di (2.939) euro. Le variazioni sono analiticamente indicate nella tabella sotto riportata:

Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	2020	2019	Differenza
INPS dipendenti e collaboratori	3.373	5.438	-2.065
Altri	294	1.168	-874
Totale	3.667	6.606	-2.939

Nella tabella sotto riportata vengono indicate le poste che compongono la voce “**Altri debiti**” che ammontano a 2.654.468 euro, con un decremento di 1.343.064 euro rispetto al 2019.

Altri debiti	2020	2019	Differenza
Debiti vs Comuni Soci receduti	2.617.205	3.967.205	-1.350.000
Debiti Vs personale per premi	1.486	1.814	-328
Debiti Vs personale per ferie maturate e non godute	3.364	3.116	248
Vari	32.413	25.397	7.016
Totale	2.654.468	3.997.532	-1.343.064

I debiti verso il personale includono quanto da corrispondere per competenza 2020 a titolo di oneri differiti (ferie, permessi ecc.) e a titolo di retribuzione variabile.

I debiti Vs Comuni Soci receduti sono rappresentati dal valore residuo delle rate concordate in pagamento della liquidazione del corrispettivo di recesso deliberato in sede di assemblea straordinaria del 24/10/2018.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	581.303	581.303
Debiti verso fornitori	1.946.065	1.946.065
Debiti verso imprese controllanti	1.150.078	1.150.078
Debiti tributari	99.113	99.113
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.667	3.667
Altri debiti	2.654.468	2.654.468
Debiti	6.434.694	6.434.694

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono al 31/12/2020 debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	581.303	581.303
Debiti verso fornitori	1.946.065	1.946.065
Debiti verso controllanti	1.150.078	1.150.078
Debiti tributari	99.113	99.113
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.667	3.667
Altri debiti	2.654.468	2.654.468
Totale debiti	6.434.694	6.434.694

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
568.122	606.520	(38.398)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.332	(1.499)	833
Risconti passivi	604.188	(36.900)	567.288
Totale ratei e risconti passivi	606.520	(38.398)	568.122

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Variazioni dei risconti passivi			
(Art. 2427, n. 4 del Codice Civile)			
			In Euro

Variazioni dei risconti passivi			
	2020	2019	Differenza
Totale ratei e risconti passivi	568.122	606.521	-38.399
Ratei passivi	833	2.332	-1.499
			0
Risconti passivi	567.288	604.188	-36.900
<u>Contributi in c/investimenti</u>	446.926	483.826	-36.900
-fabbricati	446.926	483.826	-36.900
-impianti	0	0	0
<u>Altri</u>	120.362	120.362	0

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.432.789	3.829.267	(396.478)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.266.242	3.544.055	(277.813)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	166.547	285.212	(118.665)
Totale	3.432.789	3.829.267	(396.478)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2020 ammontano a 3.266.242 euro. Sono costituiti soprattutto dai ricavi per locazioni attive degli immobili di V.le dei Mille, via Pratese e V.le XI Agosto in Firenze e correlati al trasferimento ad Ataf Gestioni del ramo d'azienda TPL avvenuto nel 2012.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2020	2019	Variazione
- Locazioni attive	3.258.436	3.225.144	33.292
- Recupero spese su locazioni	7.805	7.498	307
- Ricavi pubblicitari (inclusi rimborsi)	0	255.372	-255.372
- Service paline e pensiline	0	23.529	-23.529
- Altri	1	32.513	-32.512
Totale	3.266.242	3.544.055	-277.813

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi riportano un totale di 166.547 euro.

Altri ricavi e proventi	2020	2019	Variazione
- sopravvenienze attive	90.935	85.381	5.554
- plusvalenza cessione azienda infoutenza	0	87.161	-87.161
- altri ricavi e proventi	162	47.502	-47.341
Totale altri ricavi	91.097	220.044	-128.947
Sovvenzioni pubbliche	38.551	0	38.551

Altri ricavi e proventi	2020	2019	Variazione
Totale contributi c/esercizio	38.551	65.168	38.551
- per impianti	36.899	65.168	-28.269
Totale contributi c/investimenti	36.899	65.168	-28.269
Totale	166.547	285.212	-157.216

Le sovvenzioni pubbliche per totali Euro 38.551 sono quelle illustrate nella Sezione relativa alle Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124 alla quale si rimanda.

I contributi c/impianti sono relativi alla quota parte dell'esercizio imputata a conto economico secondo il principio della competenza economica e sulla base della stessa aliquota di ammortamento utilizzata sul cespite a cui il contributo stesso si riferisce.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.266.242
Totale	3.266.242

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.147.961	2.388.471	(240.510)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci		5.011	(5.011)
Servizi	168.990	495.552	(326.562)
Godimento di beni di terzi		5.103	(5.103)
Salari e stipendi	57.450	236.824	(179.374)
Oneri sociali	17.697	89.340	(71.643)
Trattamento di fine rapporto	51	4.860	(4.809)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	66	12.604	(12.538)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		10.665	(10.665)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	957.580	1.023.701	(66.121)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		7.668	(7.668)
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	720.346	200.915	519.431
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	225.781	296.228	(70.447)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Totale	2.147.961	2.388.471	(240.510)

Costi per servizi

La voce contiene i costi per servizi relativi all'esercizio 2020 per un totale di 168.990 euro, il cui dettaglio è fornito dalla tabella sottostante.

Costi per servizi	2020	2019	Variazione
- manutenzione automezzi di servizio	0	628	-628
- manutenzione impianti e immobili	20.000	119.235	-99.235
- assicurazioni	27.146	31.189	-4.043
- consulenze legali e amministrative	24.440	9.390	15.050
- consulenze tecniche	1.200	44.794	-43.594
- società di revisione	5.000	5.800	-800
- utenze	0	61.463	-61.463
- pulizie locali	0	1.441	-1.441
- rimozione rifiuti	0	2.279	-2.279
- compenso amministratori	45.600	49.196	-3.596
- compenso collegio sindacale	19.656	19.258	398
- servizi amministrativi	0	126.000	-126.000
- spese e commissioni bancarie	5.609	5.590	18
- altre	20.339	19.290	1.050
Totale	168.990	495.552	-326.562

Costi per il personale

Il costo del personale 2020 comprende le retribuzioni del personale aziendale, gli oneri sociali, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, nonché i costi accessori, in applicazione della legislazione vigente e dei contratti di lavoro.

Costi per il personale	2020	2019	Variazione
- salari e stipendi	57.450	236.824	-179.374
Totale salari e stipendi	57.450	236.824	-179.374
- oneri sociali	17.697	89.340	-71.643
Totale oneri sociali	17.697	89.340	-71.643
- T.F.R. di competenza e rivalutazione	51	4.860	-4.809
Totale trattamento fine rapporto	51	4.860	-4.809
- corsi di formazione	0	1.180	-1.180
- contribuzioni accessoria	66	352	-286
- lavoro interinale	0	7.072	-7.072
- altre	0	4.000	-4.000
Totale altri costi di personale	66	12.604	-12.538
Totale	75.264	343.628	-268.364

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 957.580 euro, in decremento rispetto al 2019 di euro 84.455.

Ammortamenti e svalutazioni	2020	2019	Variazione
- migliorie su beni di terzi	0	10.665	-10.665
Totale immobilizzazioni immateriali	0	10.665	-10.665
- fabbricati	951.742	943.796	7.946
- impianti, macchinari e attrezzature	3.814	77.573	-73.759
- mobilio	2.024	2.024	0
- hardware e hi-tech	0	308	-308
Totale immobilizzazioni materiali	957.580	1.023.701	-66.121
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	7.668	-7.668
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante			
- fondo indeducibile svalutazione crediti commerciali	0	0	0
Totale svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
Totale	957.580	1.042.035	-84.455

Si ricorda che, a partire dall'esercizio 2006, si è provveduto a separare contabilmente i valori iscritti a bilancio di tutti i fabbricati ed a differenziarne l'aliquota di ammortamento, distinguendo i "locali ad uso officina", al cui valore è stato mantenuto un processo di ammortamento pari a 25 anni (aliquota 4% annua), dai "locali ad uso uffici" al cui valore è stato invece applicato un processo di ammortamento pari a 50 anni (aliquota 2% annua), ritenendo corretto prendere in considerazione, per quest'ultima tipologia di locali, una vita utile più lunga.

Per gli ammortamenti delle immobilizzazioni si rimanda a quanto già indicato nella sezione Immobilizzazioni del presente documento.

Accantonamento per rischi

L'ammontare degli accantonamenti per rischi ed oneri effettuati in questo esercizio è pari a 720.346 euro con un incremento rispetto al 2019 di 519.431 euro.

Per la composizione degli accantonamenti effettuati si rimanda a quanto evidenziato nella sezione relativa ai "Fondi Rischi" del presente documento.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a 225.781 euro, in decremento rispetto al precedente esercizio di 70.447 euro. La loro composizione è così articolata:

Oneri diversi di gestione	2020	2019	Variazione
- imposte comunali e diverse	8.212	104.488	-96.275
- IMU	184.984	184.984	0
- sopravvenienze passive	23.630	5.151	18.478
- altre	8.955	1.605	7.350
Totale oneri diversi di gestione	225.781	296.228	-70.447

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(111.420)	(149.351)	37.931

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	2.637	5.819	(3.182)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(114.057)	(155.170)	41.113
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(111.420)	(149.351)	37.931

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	47.254
Altri	66.803
Totale	114.057

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					47.254	47.254
Interessi fornitori						
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					66.803	66.803
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					114.057	114.057

Gli altri oneri su operazioni finanziarie sono principalmente rappresentati da 64.846 euro da oneri finanziari per fidejussioni bancarie.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali						
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					2.637	2.637
Arrotondamento						
Totale					2.637	2.637

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
160.049	146.808	13.241

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	160.049	146.808	13.241
IRES	79.275	65.504	13.771
IRAP	80.774	81.304	(530)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	160.049	146.808	13.241

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.140.516	
Onere fiscale teorico (%)	24	273.724
Variazioni in aumento:	928.962	
Variazioni in diminuzione:	(197.672)	
Reddito complessivo	1.871.806	
Perdite fiscali esercizi precedenti	(1.497.445)	

Descrizione	Valore	Imposte
ACE	(44.049)	
Imponibile fiscale	330.312	
Ires dell'esercizio (%)	24	79.275

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.047.546	
Totale	2.047.546	
Onere fiscale teorico (%)	3,90	79.854
Variazioni in aumento:	185.033	
Variazioni in diminuzione:	(86.682)	
Deduzioni personale dipendente	(74.771)	
Imponibile fiscale	2.071.126	
Irap dell'esercizio (%)	3,90	80.774

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

CATEGORIA	al 31/12/20	al 31/12/19	Media 2020	Media 2019
Quadri, responsabili di funzione e professionali	0	0	0	1
Impiegati	1	1	1	2,5
Servizi generali	0	0	0	3
Totale	1	1	1	6,5

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranvieri.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	45.600	19.656

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si ritiene opportuno evidenziare in nota integrativa, l'esistenza delle seguenti garanzie:

- a) di una fidejussione prestata da un Istituto di Credito nell'interesse del Comune di Firenze a garanzia dell'impegno assunto da ATAF S.p.A. per la realizzazione dei parcheggi per la sosta autobus dell'Olmatello (56.545 euro) e di via Michelacci (183.900 euro);
- b) di una fidejussione di 294.250 euro prestata da un Istituto di Credito nell'interesse del Comune di Firenze a garanzia dell'impegno assunto da ATAF S.p.A. per la realizzazione dell'intervento di MISO all'interno del deposito di proprietà in V.le dei Mille 115 (autorizzazione DD 1013/2020 Direzione Ambiente Comune di Firenze);
- c) di una fidejussione di 884.408 euro prestata da un Istituto di Credito nell'interesse di Tecnobus S.p.A. per il contratto di fornitura e manutenzione full service di n. 7 autobus elettrici nel 2012 per la durata di 9 anni;
- d) di una fidejussione di 1.000.000 euro prestata da un Istituto di Credito in favore di Meridiam Infrastructure Finance II S.à.r.l. e Meridiam Infrastructure Europe II (SCA) SICAR a garanzia degli obblighi correlati al contratto di compravendita azioni e crediti Tram di Firenze S.p.A., la cui efficacia è spirata il 30 settembre 2020;
- e) di una fidejussione di 2.617.205 euro prestata da un Istituto di Credito in favore dei Comuni ex soci receduti a garanzia delle rate residue concordate in pagamento del valore di recesso deliberato dall'assemblea straordinaria del 24/10/2018.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate ad eccezione di quelle Vs il Comune di Firenze e le società partecipate già commentate nelle sezioni relative dello Stato Patrimoniale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come indicato in premessa, per effetto della cessione del ramo d'azienda "Infoutenza", Ataf S.p.A. svolge esclusivamente l'attività di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà.

La società manterrà gli attuali livelli di attività e di margini di natura economica.

Con riferimento alla emergenza sanitaria ed economica da Covid 19, occorsa a partire dei mesi di febbraio-marzo 2020 e tutt'ora perdurante, nel complesso si ritiene che le conseguenze per la società della situazione emergenziale siano marginali e transitorie e, pertanto, si conferma la valutazione positiva del going concern.

Per quanto poi attiene al presidio degli aspetti sanitari della Pandemia la società ha applicato, ove necessario, i protocolli sanitari via via vigenti.

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti degni di rilievo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

In base alle disposizioni a sostegno dell'economia connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 contenute nel Decreto "Rilancio" (d.l. n. 34 del 19 maggio 2020, art. 24), la società ha ricevuto nel corso del 2020:

- a) un contributo pari a Euro 5.659 a cancellazione del versamento del saldo dell'IRAP relativa al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019;
- b) un contributo pari a Euro 32.892 a cancellazione del versamento della prima rata dell'acconto dell'IRAP relativa al periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019.

Le agevolazioni sopra elencate sono state ottenute dalla società in quanto rientrante fra le imprese e i lavoratori autonomi con ricavi o compensi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso al 19 maggio 2020, data di entrata in vigore del suddetto decreto-legge.

Si evidenzia inoltre che la società non ha ricevuto nel triennio 2017/2020 aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 52 L. n. 234/2012.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	1.013.359
5% a riserva legale	Euro	50.668
a riserva straordinaria	Euro	962.691

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto LISI IACOPO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

A T A F S.P.A. CON UNICO AZIONISTA

Società unipersonale

Sede in VIALE DEI MILLE 115 - FIRENZE
Capitale sociale Euro 29.594.572,78 I.V.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020**

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.013.359.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

ATAF S.p.A., a far data del 01/12/2012 non esercita più l'attività storica di Trasporto Pubblico Locale (su gomma), per effetto della cessione del relativo ramo d'azienda. Per effetto della cessione del ramo d'azienda "Infoutenza" alla società Ataf Gestioni S.r.l., a decorrere dal 01/06/2019, Ataf S.p.A. svolge esclusivamente l'attività di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà per la quasi totalità locato a terzi.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Firenze v.le dei Mille 115 e nelle sedi operative di Firenze in Via Pacinotti 1/a e in via Pratese 105.

Andamento della gestione**Andamento della gestione nei settori in cui opera la società**

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto anche del particolare settore in cui opera la Società che è quello della locazione degli immobili di proprietà, rappresentati in gran parte da immobili strumentali (depositi e officine) vincolati all'attività di Trasporto Pubblico Locale. La Società ha mantenuto adeguati livelli di fatturato e margini operativi e netti.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi	3.432.789	3.829.267	4.920.399
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	2.925.855	2.618.578	2.560.385
Reddito operativo (Ebit)	1.284.828	1.440.796	977.986
Utile (perdita) d'esercizio	1.013.359	1.144.637	784.596
Attività fisse	37.082.398	38.080.580	39.941.784
Patrimonio netto complessivo	34.638.089	34.374.728	38.797.297
Posizione finanziaria netta	863.322	(812.607)	2.650.132

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
valore della produzione	3.432.789	3.829.267	8.811.161
margine operativo lordo	2.925.855	2.618.578	2.560.385
Risultato prima delle imposte	1.173.408	1.291.445	851.403

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	3.395.889	3.764.099	-368.210
Costi esterni	394.770	801.893	-407.123
Valore Aggiunto	3.001.119	2.962.206	38.913
Costo del lavoro	75.264	343.628	-268.364
Risultato Operativo Lordo	2.925.855	2.618.578	307.277
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.641.027	1.177.782	463.244
Risultato Operativo	1.284.828	1.440.795	-155.967
(Proventi) e oneri finanziari	111.420	149.351	-37.931
Risultato Ordinario	1.173.408	1.291.445	-118.036
(Rivalutazioni) e svalutazioni di attività finanziarie	0	0	0
Risultato prima delle imposte	1.173.408	1.291.445	-118.036
Imposte sul reddito	160.049	146.808	13.241
Risultato netto	1.013.359	1.144.637	-131.277

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto	0,03	0,03	0,02
ROE lordo	0,03	0,04	0,02
ROI	0,04	0,04	0,03
MOL	0,86	0,70	0,29

L'indice migliore in assoluto, il MOL (margine operativo lordo), mettendo in relazione il Risultato Operativo Lordo con i ricavi, certifica l'inversione di tendenza rispetto agli esercizi fino all'anno 2012 nei quali, condizionato dalla redditività del TPL, risultava costantemente negativo. Tale indice evidenzia non solo che l'attuale gestione è in equilibrio, ma permette di avere ampi margini per remunerare gli ammortamenti, gli interessi passivi dell'indebitamento finanziario e le imposte.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	35.657.921	36.615.502	-957.580
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.400.000	1.400.000	0
Capitale immobilizzato	37.057.921	38.015.502	-957.580
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Crediti verso Clienti	959.805	1.372.809	-413.004
Altri crediti	28.296	202.732	-174.436
Ratei e risconti attivi	39.791	27.697	12.094
Attività d'esercizio a breve termine	1.027.892	1.603.238	-575.346
Debiti verso fornitori	1.946.065	2.345.465	-399.401
Acconti	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	102.780	96.707	6.073
Altri debiti	37.263	30.327	6.937
Ratei e risconti passivi	568.122	606.520	-38.398
Passività d'esercizio a breve termine	2.654.229	3.079.018	-424.789
Capitale d'esercizio netto	35.431.584	36.539.722	-1.108.137
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.477	64.085	-39.608
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	1.632.340	1.288.301	344.039
Passività a medio lungo termine	1.656.818	1.352.386	304.432
Capitale investito	33.774.767	35.187.336	-1.412.569
Patrimonio netto	-34.638.089	-34.374.729	-263.360
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-1.267.205	-3.198.508	1.931.303
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.130.527	2.385.902	-255.375
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-33.774.767	-35.187.336	1.412.569

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la sostanziale solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	-2.419.833	-3.640.773	-885.179
Quoziente primario di struttura	0,93	0,90	0,98
Margine secondario di struttura	-763.015	-2.288.387	1.631.978
Quoziente secondario di struttura	0,98	0,94	1,04

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	5.209.127	5.739.692	-530.566
Denaro e altri valori in cassa	2.782	3.014	-232
Azioni proprie	0	0	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	5.211.908	5.742.706	-530.798
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	1.150.078	1.047.715	102.363
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	581.303	959.089	-377.786
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	1.350.000	1.350.000	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	3.081.382	3.356.804	-275.423
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.130.527	2.385.902	-255.375
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	581.303	-581.303
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	1.267.205	2.617.205	-1.350.000
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-1.267.205	-3.198.508	1.931.303
Posizione finanziaria netta	863.322	-812.607	1.675.929

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Liquidità primaria	1,08	1,13	1,52
Liquidità secondaria	1,08	1,13	1,53
Indebitamento	0,19	0,27	0,21
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,97	0,99	1,03

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,08. La situazione finanziaria della società è da considerarsi discreta. L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,08. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,19. L'ammontare dei debiti è da considerarsi compatibile con la struttura patrimoniale della società. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,97, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi sostanzialmente appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno evidenziare che non sussistono informazioni rilevanti da riportare attinenti l'ambiente e al personale.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti degni di rilievo.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

La società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo in senso stretto, in quanto gli investimenti aziendali sono finalizzati prevalentemente al rinnovamento e manutenzione straordinaria degli impianti e degli immobili.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Rapporti con il Comune di Firenze

A seguito dell'avvenuta efficacia, in data 06/02/2019, della delibera di riduzione del capitale sociale avvenuta con l'assemblea straordinaria del 24/10/2018, ATAF S.p.A. è detenuta integralmente dal socio unico Comune di Firenze.

I rapporti di natura patrimoniale e finanziaria col Comune di Firenze sono stati riepilogati in Nota Integrativa.

Rapporti con le imprese controllate, collegate e consociate

FIRENZE PARCHEGGI S.p.A. e GEST S.p.A.

Con le partecipate Firenze Parcheggi S.p.A. e Gest S.p.A. non sono in corso al 31/12/2020 rapporti di natura economico/finanziaria degni di rilievo.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Con riferimento all'articolo 40, comma 2, lettera d) D.L.vo 127/91, si attesta che la società non ha detenuto, acquistato o alienato e non detiene azioni proprie, né direttamente, né per il tramite di società fiduciaria.

Indirizzi in materia di spese di funzionamento ex art. 19 D.Lgs 175/2016

Con Delibera 70/2019, il Consiglio Comunale del Comune di Firenze ha approvato gli indirizzi alle proprie partecipate in materia di spese di funzionamento ivi comprese quelle per il personale ex art. 19 D.Lgs 175/2016 per il triennio 2020/2023.

Per la Vostra Società, gli indirizzi individuati all'Amministrazione Comunale sono stati i seguenti:

- a) I costi di funzionamento devono essere contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto al precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale;
- b) Le spese del personale sono sottoposte al generale principio del contenimento in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo, fermo restando gli specifici obiettivi individuati in materia di politiche assunzionali e contenimento degli oneri del personale.

Per quanto attiene l'esercizio chiuso al 31/12/2020, come appare evidente dalla verifica degli scostamenti 2020/2019 dei saldi di Conto Economico classificati all'interno dei Costi della Produzione identificati dalla normativa citata quali spese di funzionamento, ATAF S.p.A. ha rispettato gli indirizzi individuati dalla Delibera 70/2019 del Consiglio Comunale del Comune di Firenze.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE - Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC - (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co.3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 19/06/2020 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: “la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di Stato Patrimoniale e di Conto Economico;
- analisi di altri indici e indicatori di Bilancio;

La scelta degli indici, margini e altri indicatori è stata effettuata tenendo conto delle raccomandazioni incluse nel Documento dedicato all'oggetto emesso dal CNDEC nel mese di marzo 2019.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno n	Anno n-1	Anno n-2
Stato Patrimoniale			

Margini			
Margine di tesoreria			
Margine di struttura			
Margine di disponibilità			
Indici			
Indice di liquidità			
Indice di disponibilità			
Indice di copertura delle immobilizzazioni			
Indipendenza finanziaria			
Leverage			
Conto Economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)			
Risultato operative (EBIT)			
Indici			
Return on Equity (ROE)			
Return on Investment (ROI)			
Return on sales (ROS)			
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)			
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN			
Rapporto tra PFN e MOL			
Rapporto tra PFN e NOPAT			
Rapporto oneri finanziari su MOL			

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad

eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 19/06/2020, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

ATAF S.p.A. ha svolto storicamente fino al 30/11/2012 l'attività di Trasporto Pubblico Locale su gomma nel Comune di Firenze e in altri comuni minori dell'Area Fiorentina.

A seguito della cessione del ramo d'azienda TPL a terzi avvenuto con efficacia 01/12/2012, ATAF S.p.A. ha svolto principalmente:

- 1) gestione del patrimonio immobiliare di proprietà per la quasi totalità locato a terzi;
- 2) gestione in service della rete "infoutenza" di proprietà, destinate al trasporto pubblico locale, concesse in uso ad Ataf Gestioni (acquirente privato dell'azienda TPL);
- 3) gestione dei ricavi pubblicitari correlati alla rete "infoutenza";
- 4) ruolo di stazione appaltante in convenzione per conto dell'Amministrazioni comunali di Firenze e Scandicci per la costruzione della prima linea tranviaria.

Per effetto della conclusione della convenzione sub. 4 con effetto 31/12/2018 e della cessione del ramo d'azienda "Infoutenza" a terzi avvenuto con decorrenza dal 01/06/2019, ATAF S.p.A. ad oggi svolge esclusivamente l'attività di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà per la quasi totalità locato a terzi.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

La società è posseduta al 100% dal Comune di Firenze.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, Dott. Iacopo Lisi, nominato con delibera assembleare in data 24/07/2019, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 24/07/2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021:

Dott.ssa Barbara Bartolini
Dott. Prof. Roberto Giacinti
Dott.ssa Silvia Chimenti

La revisione è affidata alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. uffici di Firenze per i bilanci chiusi nel triennio 2019/2021.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2020 è di n. 1 unità (impiegato).

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame e valutazione degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di tesoreria	504.190	910.122	3.431.996
Margine di struttura	-763.015	-2.288.387	1.631.978
Margine di disponibilità	504.190	910.122	3.458.939
Indici			
Indice di liquidità	1,09	1,14	1,57
Indice di disponibilità	1,09	1,14	1,57
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,93	0,90	0,98
Indipendenza finanziaria	0,76	0,76	0,79
Leverage	0,32	0,32	0,27
Conto Economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)	2.925.855	2.618.578	2.560.385
Risultato operativo (EBIT)	1.284.828	1.440.795	977.986
Indici			
Return on Equity (ROE)	0,03	0,03	0,02
Return on Investment (ROI)	0,04	0,04	0,03
Return on sales (ROS)	0,38	0,38	0,11
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,08	0,08	0,18
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	1.570.871	6.747.344	3.208.965
Rapporto tra PFN e MOL	NA	0,31	NA
Rapporto tra PFN e NOPAT	NA	0,63	NA
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,04	0,05	0,04

Dall'analisi dell'andamento degli indici e margini rappresentati in tabella nel triennio di osservazione emerge:

A) SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Dall'analisi dei margini di tesoreria e di disponibilità emerge una buona situazione finanziaria con eccedenza di mezzi liquidi e liquidabili a breve rispetto agli impegni di breve termine.

Anche il margine di struttura e l'indice di copertura delle immobilizzazioni, che avevano subito una regressione nell'esercizio 2019, evidenziando un miglioramento nel disequilibrio, dovuto alla riduzione di capitale per il recesso concordato dei soci pubblici di minoranza, a conferma che, col mantenimento degli attuali livelli operativi e di marginalità economica, le rilevazioni dei prossimi esercizi porteranno progressivamente a evidenziare il margine di struttura e l'indice di copertura degli immobilizzi in equilibrio.

Nel triennio, inoltre, si è registrato un livello elevato di indipendenza finanziaria, con relativo basso ricorso al capitale di terzi per finanziare gli impieghi e conseguente basso tasso di leverage.

B) SITUAZIONE ECONOMICA

Nel triennio la società ha sviluppato margini operativi lordi e netti crescenti, con ottimi livelli di marginalità sulle vendite e indici crescenti di rendimento sul Capitale Proprio e Capitale Investito.

Tali margini e indici evidenziano non solo che l'attuale gestione è in equilibrio, ma permette di avere ampi margini per remunerare gli ammortamenti, gli interessi passivi dell'indebitamento finanziario e le imposte.

C) ALTRI INDICI E INDICATORI

Dalle ulteriori rilevazioni emerge quanto segue:

1. L'indice di rotazione del capitale investito presenta valori compatibili con l'attività di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare di proprietà;

2. La società ha sviluppato nel triennio un flusso di cassa della gestione caratteristica al netto delle variazioni del CCN ampiamente positivo;
3. Per l'esercizio chiuso al 31/12/2020, così come nell'esercizio 2018, i rapporti fra PFN e MOL così come quelli fra PFN e NOPAT, con PFN>0, non sono applicabili in quanto questi indici hanno rilevanza solo in caso di PFN negativa.
4. L'incidenza degli interessi passivi sul MOL nel triennio evidenzia l'ampia capacità della marginalità generata dalla gestione nella copertura dei costi per interessi correlati alle fonti di finanziamento di terzi.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

ATAF S.p.A. presenta complessivamente e nei singoli periodi di osservazione una situazione patrimoniale, finanziaria ed economica in equilibrio.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano le risultanze della verifica effettuata sugli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art.6 comma.3 lett.a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	Nessuna adozione	Si ritiene l'integrazione non necessaria data l'attività svolta e le dimensioni dell'azienda
Art.6 comma.3 lett.b)	Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario.	Nessuna adozione	Si ritiene l'integrazione non necessaria data l'attività svolta e le dimensioni dell'azienda
Art.6 comma.3 lett.c)	Codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società	Nessuna adozione	Si ritiene l'integrazione non necessaria data l'attività svolta e le dimensioni dell'azienda
Art.6 comma.3 lett.d)	Programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea?	Nessuna adozione	Si ritiene l'integrazione non necessaria data l'attività svolta e le dimensioni dell'azienda

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come indicato in premessa, per effetto della cessione del ramo d'azienda "Infoutenza", Ataf S.p.A. svolge esclusivamente l'attività di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà.

La società manterrà gli attuali livelli di attività e di margini di natura economica.

Con riferimento alla emergenza sanitaria ed economica da Covid 19, occorsa a partire dei mesi di febbraio-marzo 2020 e tutt'ora perdurante, nel complesso si ritiene che le conseguenze per la società della situazione emergenziale siano marginali e transitorie e, pertanto, si conferma la valutazione positiva del going concern. Per quanto poi attiene al presidio degli aspetti sanitari della Pandemia la società ha applicato, ove necessario, i protocolli sanitari via via vigenti.

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti degni di rilievo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Firenze 30 maggio 2021

IL SOTTOSCRITTO Lisi Iacopo NATO A Livorno IL 30.06.2021 DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL DPR 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETÀ

Relazione all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

Signori Azionisti,

premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita, in data 24/07/2019 al Collegio Sindacale esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione Ria Grant Thornton, nominata anch'essa in data 24/07/2019, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di vigilanza.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

In considerazione del perdurare dell'emergenza sanitaria Covid-19 ed in riferimento alla deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D. L. 17 marzo 2020 n. 18, così come prorogata dal DL 183/2020 convertito con L 21 del 26/02/2021, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 1.013.359, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	37.057.921	38.015.501	957.580-
ATTIVO CIRCOLANTE	6.200.010	7.318.246	1.118.236-
RATEI E RISCONTI	39.791	27.697	12.094
TOTALE ATTIVO	43.297.722	45.361.444	2.063.722-

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	34.638.089	34.374.728	263.361

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.632.340	993.498	638.842
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	24.477	64.085	39.608-
DEBITI	6.434.694	9.322.613	2.887.919-
RATEI E RISCONTI	568.122	606.520	38.398-
TOTALE PASSIVO	43.297.722	45.361.444	2.063.722-

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.432.789	3.829.267	396.478-
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.266.242	3.544.055	277.813-
COSTI DELLA PRODUZIONE	2.147.961	2.388.471	240.510-
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.284.828	1.440.796	155.968-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.173.408	1.291.445	118.037-
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	160.049	146.808	13.241
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.013.359	1.144.637	131.278-

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, salvo che questo sia stato richiesto dal disposto del D.Lgvo 139/2015. Per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di cui all'art. 2423, quarto comma del codice civile in tema di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta, né vi sono state deroghe ai criteri previsti negli articoli da 2423-bis a 2426 del codice civile. Sulla base degli accertamenti eseguiti rileviamo che il bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che – per quanto riguarda la forma ed il contenuto – è stato redatto in ossequio alla vigente normativa rispettando i criteri esposti nella nota integrativa.
- Si sono ottenute, dall'Organo amministrativo e dai suoi collaboratori, durante le riunioni svolte, informazioni ex art. 2381 codice civile, e i dati sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Si sono acquisite informazioni dall'organo amministrativo sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze.

Tenendo conto delle peculiarità della società, interamente partecipata da Ente pubblico, si è vigilato anche sull'applicazione del Decreto legislativo 19 agosto 2016 n.175 "TUSP". Con riferimento allo stesso si precisa che l'Organo amministrativo ha provveduto ad indicare all'interno della relazione sulla gestione le indicazioni di cui all'art 6 c.2 e 4 con riferimento al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, nonché le informazioni relative al contenimento delle spese di funzionamento sulla scorta delle linee di indirizzo emanate dal socio unico Comune di Firenze. A tal proposito si evidenzia che data la particolare situazione gestionale della società, che si evince anche dal piano di razionalizzazione delle partecipate di cui alla delibera C.C. 58/2020, i raffronti delle spese di funzionamento sono stati rapportati con il solo esercizio precedente, e che le stesse rientrano nei parametri prefissati.

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo si è rilevato che la società a seguito delle attività relative al piano di razionalizzazione delle società partecipate, messo in atto dall'azionista unico comune di Firenze, ha portato avanti le attività di gestione immobiliare così come meglio dettagliato nella relazione dell'Amministratore al bilancio di esercizio. Per quanto concerne l'unico dipendente in forza alla società, lo stesso è stato ricollocato nella struttura organizzativa, è stato nominato RPCT, ed è in fase di definizione la modalità operativa per l'inserimento nella gestione delle attività previste per i prossimi esercizi, mirate essenzialmente alla gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare.
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- si è partecipato alle assemblee dei soci, a riunioni con l'Organo Amministrativo, e si sono esaminate le delibere periodiche dell'Amministratore unico, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- l'attività di vigilanza è stata svolta mediante, 5 riunioni in modalità telematica a seguito restrizioni COvid-19, ed attraverso scambi telefonici ed e-mail con l'amministratore ed i suoi collaboratori, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione. I rapporti con l'Odv sono stati tenuti tramite visione dei documenti prodotti, è stato infatti ricevuto il report relativo al II semestre 2020 ex Dlgo 231/2001. Con la Società di revisione sono stati intrattenuti periodici contatti telefonici ed e-mail, ed è stata svolta una riunione in modalità telematica in data 11/03/2021 finalizzata ad un controllo in progress delle attività sin lì svolte ed informativa circa la chiusura del bilancio al 31/12/2020. Risulta affidato l'incarico di OIV. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo

dello Stato patrimoniale costi di sviluppo.

- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2020, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Firenze, 10/06/2021

Il Collegio Sindacale

Presidente Bartolini Barbara

Membro Giacinti Roberto

Membro Chimenti Silvia

IL SOTTOSCRITTO Lisi Iacopo NATO A Livorno IL 30.06.62 DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL DPR 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'

ATAF S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione

Relazione della società' di revisione indipendente

ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista di
ATAF S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società ATAF S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico di ATAF S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di ATAF S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Ria

Grant Thornton

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di ATAF S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ATAF S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 10 giugno 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.

Marcu Gerini
(Director)

Ria Grant Thornton S.p.A.

Maurizio Polemi
(Socio)

IL SOTTOSCRITTO LISI IACOPO NATO A LIVORNO IL 30/06/62 DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL DPR 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL'ART. 4 D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014